

La denuncia di Lilli Lauro (Lista Toti)

Tari, Genova è città tra le più care d'Italia

Genova è tra le città d'Italia con la tariffa per i rifiuti più elevata e la città del nord Italia con la percentuale di raccolta differenziata più bassa del nord Italia. Una situazione che fa gridare allo scandalo Lilli Lauro, consigliere regionale e consigliere comunale di Forza Italia a Genova che recrimina: «la non invidiabile posizione di Genova, che la pone al top per il caro-tariffe che riguardano i rifiuti, scaturisce dal modo disastroso con cui per decenni le amministrazioni che si sono susseguite hanno operato nel delicato settore dello smaltimento. Dal 2014 sembra quasi che il maggior trend di esportazioni della Liguria in termini quantitativi riguardi proprio i rifiuti, con il piccolo particolare che rappresentano non un introito ma un costo (30 milioni l'anno). Infine si aggiunge ora un probabile aumento della Tari tra il 4 e il 6% che comunque non servirà a risolvere i problemi in atto ma soltanto per continuare a tappare i buchi di una gestione scellerata».

Lauro si scaglia contro mancate prese di posizione da parte delle amministrazioni, attuali e precedenti, per soluzioni di smaltimento dei rifiuti che mai si sono volute applicare: «Fino a quando le parole 'inceneritore' o 'termovalorizzatore' rimarranno un tabù non gradito a partiti pseudo-ecologisti responsabili di questo disastro non se ne verrà mai fuori. E adesso la spasmodica ricerca di un partner per Amiu sembra subordinata soltanto alla decisione di ridurre da 30 a 10 anni l'arco temporale nel quale recuperare i 160 milioni spesi dall'azienda per gli interventi a Scarpino». Una riflessione viene fatta sul confronto con altre città. Se in generale, secondo la Camera di Commercio, negli ultimi sei anni a fronte di un'inflazione del 9,2% gli incrementi delle tariffe dei rifiuti hanno superato il 29%, nello specifico un confronto diretto ad esempio con Bologna per alcune categorie commerciali evidenzia sperequazioni: ristoranti, trattorie, pizzerie, pub a Genova pagano 39 euro al mq mentre a Bologna 15,74. I bar 57,95 contro i 15,36, per gli ortofrutta 50,21 contro i 17,47.